



Criteria di valutazione: cinque indicatori contestuali

Di seguito riportiamo lo schema concettuale del questionario che Reporters Senza Frontiere utilizza per compilare la graduatoria di circa 180 paesi sotto il profilo della libertà di Stampa

Il punteggio di ogni paese o territorio è valutato utilizzando cinque indicatori contestuali che riflettono la situazione della libertà di stampa in tutta la sua complessità: contesto politico, quadro giuridico, contesto economico, contesto socioculturale e sicurezza.

Un punteggio sussidiario che va da 0 a 100 è calcolato per ogni indicatore. Tutti i punteggi secondari contribuiscono ugualmente al punteggio globale. E all'interno di ogni indicatore, tutte le domande e sotto domande hanno lo stesso peso.

Contesto politico

33 domande e sotto domande che hanno lo scopo di valutare:

- il grado di sostegno e di rispetto dell'autonomia dei media di fronte alla pressione politica dello Stato o di altri attori politici;
- il livello di accettazione di una varietà di approcci giornalistici che soddisfano gli standard professionali, inclusi approcci politicamente allineati e approcci indipendenti;
- il grado di sostegno ai media nel loro ruolo di chiedere conto ai politici e al governo nell'interesse pubblico.

Quadro giuridico

25 domande e sotto domande che riguardano l'ambiente legislativo e normativo per i giornalisti, in particolare

- il grado in cui i giornalisti e i media sono liberi di lavorare senza censura o sanzioni giudiziarie, o restrizioni eccessive alla loro libertà di espressione;
- la capacità di accedere alle informazioni senza discriminazioni tra giornalisti, e la capacità di proteggere le fonti;
- la presenza o l'assenza di impunità per i responsabili di atti di violenza contro i giornalisti.

Contesto economico

25 domande e sotto domande che mirano a valutare in particolare

- i vincoli economici legati alle politiche governative (tra cui la difficoltà di creare una testata giornalistica, il favoritismo nell'assegnazione dei sussidi statali e la corruzione);
- i vincoli economici legati ad attori non statali (inserzionisti e partner commerciali);

- vincoli economici legati ai proprietari dei media che cercano di promuovere o difendere i loro interessi commerciali.

Contesto socioculturale

- 22 domande e sotto domande che mirano a valutare in particolare
- i vincoli sociali derivanti dalla denigrazione e dagli attacchi alla stampa basati su questioni come il genere, la classe, l'etnia e la religione;
- vincoli culturali, comprese le pressioni sui giornalisti affinché non mettano in discussione certi bastioni di potere o di influenza o non coprano certe questioni perché ciò sarebbe contrario alla cultura prevalente nel paese o nel territorio.

Sicurezza

12 domande e sotto domande ($\frac{2}{3}$ del punteggio di sicurezza) 1 punteggio per gli abusi ($\frac{1}{3}$ del punteggio di sicurezza)

Le domande riguardano la sicurezza dei giornalisti. A questo scopo, la libertà di stampa è definita come la capacità di identificare, raccogliere e diffondere notizie e informazioni secondo i metodi e l'etica giornalistica, senza rischi inutili di:

- danni fisici (inclusi omicidio, violenza, arresto, detenzione e rapimento);
- disagio psicologico o emotivo che potrebbe derivare da intimidazioni, coercizione, molestie, sorveglianza, doxing (pubblicazione di informazioni personali con intento malevolo), discorsi degradanti o di odio, diffamazioni e altre minacce rivolte ai giornalisti o ai loro cari;
- danni professionali derivanti, per esempio, dalla perdita del posto di lavoro, dalla confisca del materiale professionale o dal saccheggio delle installazioni.